



presentano

GIOVEDI' 26 FEBBRAIO 2009 ore 21.00 DEBUTTO IN PRIMA NAZIONALE

Ingresso gratuito a teatro fino ad esaurimento dei posti disponibili

VENERDI' 27 - SABATO 28 FEBBRAIO 2009 ORE 21.00

DOMENICA 1 MARZO 2009 ORE 16.00

Ingresso a pagamento

Info biglietteria del Teatro 051/342934 dalle 15.00 alle 19.00

TEATRO DEHON

via Libia, 59 - 40138 Bologna

SACCO E VANZETTI

di **Giancarlo Brancale**

con

Danny Lemmo ed **Emanuele Montagna**

Regia di **Emanuele Montagna**

In un periodo sociale in cui si parla di dialoghi interculturali, diritti umani e pena di morte, debutta in **Prima Nazionale** al Teatro Dehon la nuova produzione del Gruppo Teatro Colli "**Sacco e Vanzetti**", ispirata ai due emigrati nostri connazionali, ingiustamente condannati alla sedia elettrica dal governo americano nel 1927, perché anarchici e italiani. Una storia di ordinaria ingiustizia, divenuta qualcosa di più grande e simbolico, che ha destato le passioni come nessun altro caso di omicidio e che oggi, a distanza di 82 anni dalla loro scomparsa, ancora sconcerta e induce ad una riflessione su temi come il razzismo, la xenofobia, l'innocenza e la libertà ideologica. Una memoria destinata a rimanere nella storia, a sollevare le coscienze della gente e che merita di essere ricordata alle nuove generazioni anche attraverso uno strumento prezioso di comunicazione come il Teatro.

Un allestimento scenico moderno e suggestivo, in cui centrale sarà anche un impianto comunicativo tecnologico che comprenda una serie di frammenti video dell'epoca. Un viaggio a metà strada fra il teatro e il documento di cronaca giornalistica, partito da un processo d'indagine su fonti e filmati d'epoca, per arrivare alla stesura del testo, scritto da **Giancarlo Brancale**.

In scena un cast costituito dai due interpreti protagonisti, l'attore e regista **Emanuele Montagna** e l'attore italo-americano **Danny Lemmo**, Membro Onorario a vita dell' **Actors Studio** di New York. Con loro, **Michele Cosentini** e **Gaia Ferrara**, interpreti del **Gruppo Teatro Colli** che fino ad oggi vanta più di 40 allestimenti.

Ricorderemo Sacco e Vanzetti per legarci al filo sottile che conduce al tema dell'immigrazione, al ricordo di chi lascia il proprio paese in cerca di fortuna, alla denuncia di quel potere che, in tutte le sue forme, persevera nell'uccidere la gente per strada, nelle fabbriche, nelle carceri e per sollecitare il bisogno di lotta per una società più sana, una società senza confini, senza padroni e senza servi, affinché le ideologie della gente comune – sulla scia dell'eredità che i due italiani giustiziati ci hanno lasciato – non siano calpestate. Lo spettacolo è sostenuto dalla Fondazione del Monte e dal Comune di Bologna, settore Cultura e Rapporti con l'Università.

*"Sì, Dante mio, essi potranno ben crocifiggere i nostri corpi
come già fanno da sette anni: ma essi non potranno mai distruggere le nostre idee
che rimarranno ancora più belle per le future generazioni a venire»
(Nicola Sacco , al figlio Dante 1927)*

Ufficio stampa Gruppo Teatro Colli
Resp. Ivana Celano
051/225026 051/260583